

# IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGO SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 12,67 MWp - COMUNE DI ARGENTA (FE)

## Proponente

**EG LAGO S.R.L.**

VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 12084550966 · PEC: eglago@pec.it

## Progettazione



**TECNOSTUDIO S.R.L. Arch. Diego Zanaica**

Via Aquileia, 56 - 35035 Mestrino (PD)

tel.: +39 0499000684 · email: [info@tecnostudio-pd.it](mailto:info@tecnostudio-pd.it)

PEC: [tecnostudio@legalmail.com](mailto:tecnostudio@legalmail.com)



**QUATTROE S.R.L. Ing. Luigi De Santi**

Via Primo Maggio, 12A - 35035 Mestrino (PD)

cell.: 340 3309775 email: [info@quattroeu.eu](mailto:info@quattroeu.eu)

## Coordinamento progettuale



**SOLAR IT S.R.L.**

VIA ILARIA ALPI, 4 · 46100 MANTOVA (MN) · P.IVA: 02627240209 · email: [solarit@lamiapec.it](mailto:solarit@lamiapec.it)

## Titolo Elaborato

### RELAZIONE DI NON INCIDENZA V.INC.A

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
DEFINITIVO	-	-	-	27/03/24	

## Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	27/03/24		FB - GB - SC	EF	DZ



COMUNE DI ARGENTA (FE)  
REGIONE EMILIA ROMAGNA





# RELAZIONE DI NON INCIDENZA V.INC.A

---

# INDICE

1	PREMESSA .....	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
1.1	Ambito di intervento .....	5
3	METODOLOGIA DI ANALISI .....	5
4	DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	6
4.1	Complementarità con altri piani/progetti .....	10
4.2	Uso delle risorse naturali.....	10
4.3	Produzione di rifiuti.....	10
4.4	Inquinamento e disturbi ambientali .....	10
4.5	Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate .....	10
5	RETE NATURA 2000 .....	10
6	EVENTUALE INTERFERENZA CON SIC O ZPS LIMITROFE .....	31
7	CONCLUSIONI.....	34

## 1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di valutare gli effetti indotti dalla costruzione e dalla messa in esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico con potenza di picco pari a 12,67 MW da installarsi in Comune di Argenta (FE), in relazione agli elementi costitutivi e qualitativi dei siti della rete Natura 2000, così come definito all'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE– direttiva habitat ed ai sensi della normativa nazionale di recepimento ed attuazione della medesima, costituita dal DPR 8 settembre 1997, n. 357 e smi e DPR 1191/2007 della Regione Emilia-Romagna, che indica le linee guida metodologiche per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii., stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, deve essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza al fine di individuare e valutare gli effetti degli interventi sui siti tenuto conto degli obiettivi di conservazione stabiliti per ciascun sito. I siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000.

La valutazione di incidenza è uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti degli interventi sui siti della rete Natura 2000 e che richiede l'esercizio di un'attività di valutazione tecnica da parte dell'autorità amministrativa o dell'organo allo scopo preposti. L'articolo 5 del D.P.R. 357/97 prescrive espressamente l'osservanza di tale procedimento per tutti i piani, progetti o interventi che possono avere incidenza significativa sui siti di rete Natura 2000, il cui esito assume un'efficacia vincolante nei confronti del provvedimento di approvazione finale, come risulta evidente dalle disposizioni di cui ai commi 9 e 10 del suddetto articolo.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa nuova tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 147/2009/UE "Uccelli". Tale disposizione è ripresa anche dall'art. 6 del D.P.R. 357/97, modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003.

Il comma 3 dell'art. 5 del DPR 357/97 specifica che *“I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul*

sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi”.

Nello specifico, l'Allegato G prevede una descrizione del progetto che contenga:

1. *Tipologia delle azioni e/o opere*
2. *Dimensioni e/o ambito di riferimento*
3. *Complementarità con altri piani, eventuali attuazioni di norme legislative*
4. *Uso delle risorse naturali*
5. *Produzione di rifiuti*
6. *Inquinamento e disturbi ambientali*
7. *Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate*
8. *Descrizione dell'ambiente naturale direttamente interessato ed eventuale interferenza con SIC o ZPS limitrofe*
9. *Interferenze sulle componenti abiotiche*
10. *Interferenze sulle componenti biotiche*
11. *Connessioni ecologiche*
12. *Descrizione delle misure compensative*

Infine, il DPR 1191/2007 al punto 2.1 definisce l'iter procedurale e i livelli d'approfondimento della Valutazione d'incidenza.

Tutti i Piani, sia generali che di settore, ivi comprese le loro varianti, tutti i Progetti con le loro varianti, nonché tutti gli Interventi che riguardino aree al cui interno ricadono, interamente o parzialmente, dei siti Natura 2000, sono soggetti alla Valutazione di incidenza.

Sono, altresì, soggetti a valutazione di incidenza quei piani, progetti ed interventi che, pur interessando aree immediatamente esterne ai SIC o alle ZPS, possono determinare incidenze negative significative sugli habitat o sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei siti ad esse limitrofi.

Possono, inoltre, essere assoggettati alla procedura di valutazione di incidenza quei piani, progetti o interventi che, pur riguardando aree molto distanti dai siti Natura 2000, per la loro particolare natura possono determinare incidenze negative significative sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presente nei siti stessi.

L'iter procedurale relativo alla valutazione di incidenza è di tipo progressivo e prevede 4 fasi o livelli, ma il procedimento può concludersi anche al compimento di una delle fasi intermedie, in quanto il passaggio da una fase a quella successiva non è obbligatorio, bensì consequenziale ai risultati ottenuti nella fase precedente.

1. Fase della pre-valutazione;
2. Fase della valutazione d'incidenza;
3. Fase della valutazione dell'incidenza d'eventuali soluzioni alternative;
4. Fase d'individuazione delle misure di compensazione.

Sono esclusi dalla procedura di pre-valutazione e di valutazione d'incidenza:

- i piani di gestione dei siti stessi,
- i progetti e gli interventi attuativi dei piani di gestione,
- gli interventi indicati nella Tabella E della presente Direttiva (*“Tipologie di progetti ed interventi ricadenti all'interno dei siti Natura 2000 che non determinano incidenze negative significative sui siti stessi”*), in quanto, in base alle attuali conoscenze tecnico-scientifiche, alla loro modesta entità o alla loro ubicazione in aree già antropizzate, non si ritiene che tali interventi indicati incidano in maniera negativa e significativa sui siti della Rete Natura 2000, salvo non sia disposto diversamente dalle misure specifiche di conservazione o dai piani di gestione dei siti,

- i progetti e gli interventi individuati dal piano di gestione vigente come privi d'incidenza negativa significativa sull'integrità/conservazione del sito e dei relativi habitat o specie.

L'iter procedurale della valutazione di incidenza è di tipo progressivo e consequenziale, in quanto sono previste 4 fasi o livelli, ma l'iter può terminare anche alla conclusione di una delle singole fasi intermedie.

## 1.1 Ambito di intervento

L'ambito di analisi e d'intervento è ubicato all'interno del *Comune di Argenta (FE)*, a nord della località di "Sant'Antonio" ed è costituito da *n. 7 particelle del foglio di mappa n. 72*, e più precisamente dalle *particelle nn. 15, 37, 38, 54 (parziale), 82 e 271*. Il sito è individuabile, all'incirca, alle seguenti coordinate geografiche: *44°52'1.47"N - 11°44'12.89"E*.

La figura seguente inquadra territorialmente l'ubicazione dell'impianto.



## 3 METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla scorta della Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE (abbreviata in MN2000) nonché dei casi più importanti e della pratica evolutasi, nel frattempo, sussiste ormai un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni richieste dall'articolo 6 siano da realizzarsi per livelli:

- Livello I: screening - processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze;
- Livello II: valutazione appropriata - considerazione dell'incidenza del progetto o piano sull'integrità del sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione.



In caso di incidenza negativa, si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione;

- Livello III: valutazione delle soluzioni alternative - valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del progetto o piano in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000;
- Livello IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa - valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano o progetto. (Si precisa che la presente guida non si occupa della valutazione relativa ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico).

A ciascun livello si valuta la necessità o meno di procedere al livello successivo. Per esempio, se al termine del Livello I si giunge alla conclusione che non sussistono incidenze significative sul sito Natura 2000, non è necessario procedere ai livelli successivi della valutazione.

## 4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Nel presente documento vengono illustrati i criteri progettuali e le principali caratteristiche tecniche relative alla costruzione di un impianto fotovoltaico associato alla proponente Società EG LAGO S.r.l. con sede a Milano in via dei Pellegrini 22. Tutte le parti di impianto oggetto della presente valutazione saranno realizzate nel territorio del comune di Argenta (FE) con moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera. Di seguito si riportano le principali caratteristiche dell'impianto fotovoltaico di progetto:

SUPERFICIE RECINTATA (Ha)	12,06
POTENZA NOMINALE DC (kWp)	12.668
POTENZA IMMISSIONE AC (MW)	10,50
MODULI INSTALLATI	18.228
TOTALE STRINGHE INSTALLATE	651

L'impianto sarà direttamente collegato alla rete pubblica di trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura, ovvero l'energia prodotta dall'impianto non sarà utilizzata in loco ma totalmente immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso. L'idea alla base del presente sviluppo progettuale è quella di massimizzare la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico in rapporto alla superficie utile di terreno disponibile nel pieno rispetto di tutte le norme tecniche di costruzione e di esercizio vigenti. La scelta dell'architettura di impianto e dei materiali da utilizzare per la costruzione tengono conto da un lato di quanto la moderna tecnologia è in grado di offrire in termini di materiali e dall'altro degli standard costruttivi propri della Società proponente.

Il design di impianto ha tenuto conto delle superfici di terreno disponibile all'installazione del generatore fotovoltaico. Rispetto all'agglomerato urbano della città l'area di impianto è ubicata in

un'area individuata nella zona periferica a nord-ovest dall'abitato della cittadina di ad una distanza media di circa 3,30 Km in linea d'aria dal suo centro.

Lo stato attuale dei luoghi è meglio apprezzabile visivamente dall'ortofoto dell'area oggetto d'intervento di seguito riportata, ottenuta tramite elaborazione attraverso il software Google Earth.



Così come visibile dall'elaborato ortofotografico riportato, l'area, avente una superficie totale di ~ 144.507 m<sup>2</sup>, è attualmente pianeggiante e sgombra, occupata esclusivamente da residui colturali e vede la presenza, in corrispondenza dell'angolo nord-orientale del lotto, di un fabbricato di tipo rurale, abbandonato e degradato, il quale però risulta non ricompreso nell'area di intervento, ma semplicemente mantenuto nella sua condizione e configurazione attuale. Di seguito alcune immagini che rappresentano lo stato attuale dei luoghi.

Vista dell'area oggetto di intervento in direzione ovest





Vista dell'area oggetto di intervento in direzione nord



Vista dell'area oggetto di intervento in direzione sud



Il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità interna e/o perimetrale che possa consentire in modo agevole il raggiungimento di tutti i componenti in campo, sia per garantire la sicurezza dell'opera, che per la corretta gestione nelle operazioni di manutenzione. L'impianto sarà protetto contro gli accessi indesiderati mediante l'installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza. Sono previsti due accessi carrabili costituiti da cancelli a due ante in pannellature metalliche di larghezza 3 metri e montato su pali in castagno infissi al suolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete metallica rombata a maglia larga alta 2 metri e sormontata da filo spinato, collegata a pali di castagno alti 3 metri infissi direttamente nel suolo per una profondità di 100 cm. La rete metallica non sarà realizzata a totale chiusura del perimetro, rispetto al piano campagna, infatti, sarà lasciato un passaggio di altezza 20 cm che consenta il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia. Sia la viabilità perimetrale che quella interna avranno larghezza di 5 m; entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia

(materiale inerte di cava a diversa granulometria). Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con pozzetto di fondazione in calcestruzzo dedicato. I pali avranno una altezza di circa 3 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. Di seguito una foto che rappresenta la recinzione prevista a contorno del campo fotovoltaico.



La figura seguente riporta una rappresentazione di layout preliminare dell'impianto.



## 4.1 Complementarità con altri piani/progetti

In relazione alla natura dell'intervento, non si ritiene sussistano piani, progetti o interventi che possano interagire congiuntamente con il progetto in esame.

## 4.2 Uso delle risorse naturali

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle piste di cantiere. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante cisterne. Al riguardo non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

In fase di esercizio è previsto l'utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli (circa 10 m<sup>3</sup> di acqua demineralizzata per MWp).

## 4.3 Produzione di rifiuti

Non è prevista la produzione di rifiuti se non in fase di cantiere che verranno smaltiti secondo le norme di settore.

## 4.4 Inquinamento e disturbi ambientali

Non previsti se non in fase di cantiere dovuti alla movimentazione dei mezzi.

## 4.5 Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate

Considerata la tipologia di intervento non sono previsti rischi di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

# 5 RETE NATURA 2000

In attuazione della *Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992* – relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche – e della *Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02/04/1979* – concernente la conservazione degli uccelli selvatici – sono stati individuati e proposti alla *Commissione Europea i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)* ed anche le *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*. Alla conclusione dell'iter, con *D.M. 03/04/2001*, il *Ministro dell'Ambiente* ha reso pubblico l'elenco dei *S.I.C. e delle Z.P.S. nel territorio italiano*.

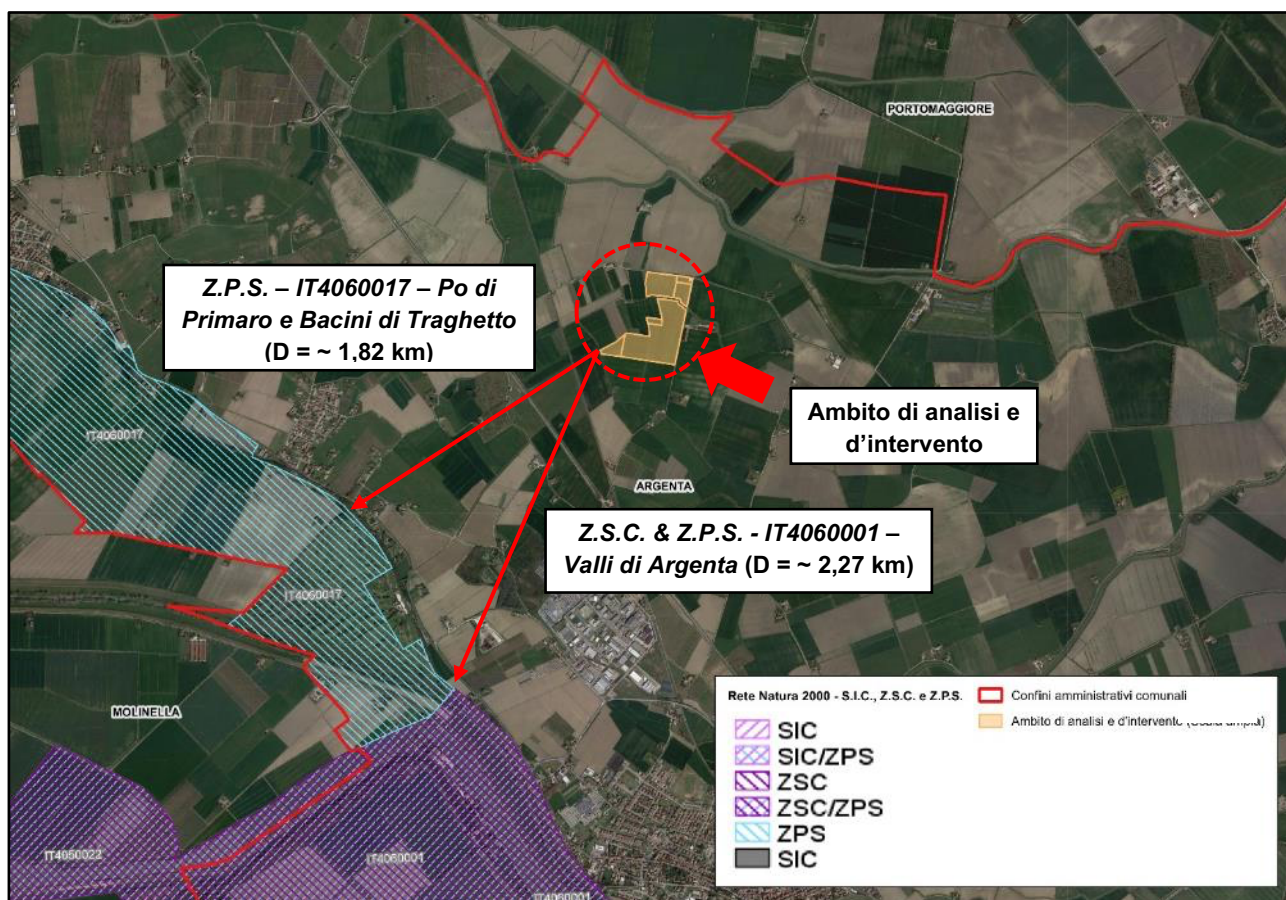
Il 26 novembre 2015 la *Commissione Europea* ha approvato l'ultimo (nono) elenco aggiornato dei *S.I.C.* per le tre regioni biogeografiche che interessano l'Italia, alpina, continentale e mediterranea rispettivamente con le *Decisioni 2015/2370/UE, 2015/2369/UE e 2015/2374/UE*. Tali Decisioni sono state redatte in base alla banca dati trasmessa dall'Italia ad ottobre 2014.



*Natura 2000* è il principale strumento della politica dell'*Unione Europea* per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della *Direttiva 92/43/CEE "Habitat"* per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La *Rete Natura 2000* è costituita dai *Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)*, identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla *Direttiva Habitat*, che vengono successivamente designati quali *Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.)*, e comprende anche le *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)* istituite ai sensi della *Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"* concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Nello specifico, si riporta di seguito un'elaborazione estratta tramite software GIS dal *Natura 2000 Network Viewer Europeo*, elaborato e gestito dall'*Agenzia Europea per l'Ambiente (E.E.A.)*.



Com'è possibile osservare dall'elaborato sopra riportato, l'ambito d'indagine ricade all'esterno dei confini dei siti afferenti alla *Rete Natura 2000* e ad una distanza tale dal sito più prossimo da non intaccarne territorio ed habitat.

<b>S.I.C. / Z.S.C. / Z.P.S.</b>	<b>Distanza dall'area</b>
<i>Z.P.S. – IT4060017 – Po di Primaro e Bacini di Traghetto</i>	<i>~ 1,82 km;</i>
<i>Z.S.C. &amp; Z.P.S. – IT4060001 – Valli di Argenta</i>	<i>~ 2,27 km.</i>

I suddetti siti, i quali risultano essere quelli più vicini al contesto analizzato, sono comunque esterni e ad una lontananza tale per cui non ci sono né saranno interferenze con quanto proposto dall'istanza.

### **Z.P.S. – IT4060017 – Po di Primaro e Bacini di Traghetto**

Classificato per la prima volta come ZPS nell'agosto del 2008 e aggiornato nel 2022 si estende su 1434.0 ha.

*Informazioni ecologiche:* Tratti del Fiume Reno e del Po di Primaro circondati da aree agricole, in continuità sia con le Valli di Campotto (a sud-est) sia con le zone umide del bolognese (ad ovest). Ricadono nel sito gli ex bacini dello zuccherificio di Molinella oggetto di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale (1998), ampi maceri ed ex cave allagate.

I principali habitat menzionati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito sono riportati di seguito:

Sintesi degli Habitat presenti, percentuale di copertura e stato di conservazione		
HABITAT	ESTENSIONE (ha)	STATO DI CONSERVAZIONE
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	41.32	buono
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	6.11	buono
6210 (*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	6.49	buono
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	9.5	buono
92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	23.55	buono

*Valore del sito:* Fiumi con vegetazione erbacea annuale dell'alveo fluviale (Chenopodion rubri e Bidention p.p.), praterie mesofile secondarie (mesobrometi) e boschi igrofili a salici e pioppi delle sponde del Reno e del Po di Primaro. La rete di fossati e canali è ricca di idrofite e vegetazione spontanea.

*Habitat:* la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito è riportata di seguito e si riferisce al formulario standard di Natura 2000.

Codice	Tipi di ambiente	% di copertura
--------	------------------	----------------



N16	Bosco deciduo di latifoglie	10
N10	Praterie umide, praterie mesofile	5
N06	Corpi idrici interni (acque stagnanti, acque correnti)	10
N23	Altri terreni (inclusi città, villaggi, strade, luoghi desolati, miniere, siti industriali)	3
N08	Erica, macchia, macchia e gariga, phygrana	5
N20	Monocolture forestali artificiali (es. piantagioni di pioppi o alberi esotici)	10
N15	Altri seminativi	57
Totale copertura		100

Di seguito si riportano le specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito.

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	100	100	i		G	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	120	120	i		G	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				R	DD	B	C	A	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A861	<a href="#">Calidris pugnax</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A146	<a href="#">Calidris temminckii</a>			w				P	DD	C	B	C	B

B	A146	<a href="#">Calidris temminckii</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A137	<a href="#">Charadrius hiaticula</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A137	<a href="#">Charadrius hiaticula</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		w				P	DD	C	B	C	B
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>		p				P	DD	C	C	C	C
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A154	<a href="#">Gallinago media</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A233	<a href="#">Jynx torquilla</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>		c				P	DD	C	B	C	B
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A230	<a href="#">Merops apiaster</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>		r				P	DD	C	B	C	B
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>		w				P	DD	C	B	C	B

B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A275	<a href="#">Saxicola rubetra</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			w	24	24	i		G	C	B	C	B
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>			r	3	3	p		G	C	B	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	B	C	B

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- S: In case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: In case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Altre importanti specie di flora e fauna sono riportate di seguito.

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
A		<a href="#">Bufo bufo</a>						P					X		
A	6962	<a href="#">Bufotes viridis Complex</a>						P	X						
P		<a href="#">Cynoglossum creticum</a>						P						X	
M	1327	<a href="#">Eptesicus serotinus</a>						P	X						
P		<a href="#">Gratiola officinalis</a>						P						X	
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X						
P		<a href="#">Hydrocharis morsus-ranae</a>						P						X	
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X						
M	5365	<a href="#">Hypsugo savii</a>						P	X						
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P	X						
P		<a href="#">Leucolium aestivum</a>						P						X	
M		<a href="#">Micromys minutus</a>						P						X	
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>						P	X						
P		<a href="#">Ophrys sphegodes</a>						P						X	
P		<a href="#">Orchis tridentata</a>						P				X			
I		<a href="#">Palaemonetes antennarius</a>						P						X	
A	6976	<a href="#">Pelophylax esculentus</a>						P		X					
I		<a href="#">Phytoclia vulneris vulneris</a>						P						X	
M	2016	<a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>						P	X						
R	1256	<a href="#">Podarcis muralis</a>						P	X						
R	1250	<a href="#">Podarcis siculus</a>						P	X						
P		<a href="#">Potamogeton natans</a>						P						X	
P		<a href="#">Salvinia natans</a>						P						X	
P		<a href="#">Sparganium erectum erectum</a>						P						X	
P		<a href="#">Spirodela polyrhiza</a>						P						X	
P		<a href="#">Thymus pulegioides</a>						P						X	
P		<a href="#">Trapa natans</a>						P						X	
P		<a href="#">Vicia hybrida</a>						P						X	

- Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting. (see [reference portal](#))
- Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

## **Z.S.C. & Z.P.S. – IT4060001 – Valli di Argenta**

Classificato per la prima volta come ZPS nel giugno del 1995 e aggiornato nel 2022 si estende su 2904 ha.

**Informazioni ecologiche:** Ambiente palustre d'acqua dolce originatosi all'interno delle casse di espansione per le piene dei torrenti Idice, Sillaro, del fiume Reno e di alcuni canali della bonifica. Le tre casse principali presentano caratteristiche differenti: acque libere e profonde nel Bassarone, laminati bordati da canneti in Valle Campotto, canneti e tifeti in Valle Santa. Fra Valle Santa e Valle Campotto si trova il bosco igrofilo planiziale del Traversante. Sono inclusi nel sito ampi tratti dei corsi d'acqua che fiancheggiano le casse di espansione, con annessi boschi ripariali.



I principali habitat menzionati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE e presenti nel sito sono riportati di seguito:

Sintesi degli Habitat presenti, percentuale di copertura e stato di conservazione		
HABITAT	ESTENSIONE (ha)	STATO DI CONSERVAZIONE
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto- Nanojuncetea	3.9	buono
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	662.69	buono
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p. e Bidention p.p.	5.71	buono
6210 Formazioni limitate alla Valli alpine interne quali la Val Venosta, Valle dell'Adige, Val Pusteria	36.14	buono
6430 Comunità di frange di erbe alte idrofile delle pianure e dei livelli montani e alpini	138.93	buono
91F0 Foreste di alberi di latifoglie della maggior parte del letto del fiume, soggette a inondazioni durante l'aumento regolare del livello dell'acqua o, di zone basse soggette a inondazioni in seguito all'innalzamento della falda. Queste foreste si sviluppano su depositi alluvionali recenti. Il suolo può essere ben drenato tra le risalite o rimanere umido. Seguendo il regime idrico, le specie legnose dominanti appartengono ai generi Fraxinus, Ulmus o Quercus. Il sottobosco è ben sviluppato.	104.89	buono
92A0 Foreste ripariali del bacino del Mediterraneo dominate da Salix alba e Salix fragilis. Foreste fluviali mediterranee ed euroasiatiche centrali multistrato con Populus spp., Ulmus spp., Salix spp., Alnus spp., Acer spp., Tamarix spp., Juglans regia, liane. I pioppi alti, Populus alba, Populus caspica, Populus euphratica (Populus diversifolia), sono di solito dominanti in altezza; possono essere assenti o scarsi in alcune associazioni che sono poi dominate da specie dei generi sopra elencati.	137.2	buono

**Valore del sito:** Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Thelypteris palustris*, *Cladium mariscus*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*. RARISSIME e MINACCIATE: *Oenanthe aquatica*, *Hottonia palustris*, *Hippuris vulgaris*, *Senecio paludosus*. Specie animali: La più importante popolazione italiana nidificante di *Phalacrocorax carbo sinensis*. Importanti popolazioni riproduttive anche di *Ardeola ralloides*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*. Sito importante per la migrazione degli Acrocefali. Roosts autunnali di *Hirundo rustica* (>20.000). *Esox lucius*: scomparso da interi bacini idrografici, indicatore di buone condizioni ecologiche. *Tinca tinca*: specie in declino in Emilia-Romagna.

**Habitat:** la suddivisione in tipologie ambientali che costituiscono il territorio del sito è riportata di seguito e si riferisce al formulario standard di Natura 2000.

Codice	Tipi di ambiente	% di copertura
N06	Corpi idrici interni (acque stagnanti, acque correnti)	20
N07	Torbiere, stagni, paludi. Vegetazione di cinta	28
N12	Colture cerealicole estensive (incluse e colture in rotazione con maggese regolare)	15
N16	Bosco deciduo di latifoglie	20
N10	Praterie umide, praterie mesofile	10
N23	Altri terreni (inclusi città, villaggi, strade, luoghi desolati, miniere, siti industriali)	2
N20	Monocolture forestali artificiali (es. piantagioni di pioppi o alberi esotici)	5
Totale copertura		100

Di seguito si riportano le specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE ed elencate nell'allegato II della direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito.

Species					Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.	
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			r	1	2	p		G	C	A	C	B	
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			c				C	DD	C	A	C	B	
B	A086	<a href="#">Accipiter nisus</a>			w				C	DD	C	A	C	B	
B	A298	<a href="#">Acrocephalus arundinaceus</a>			r				C	DD	C	A	C	C	
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	B	C	B	

B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A296	<a href="#">Acrocephalus palustris</a>			r				C	DD	C	A	C	C
B	A295	<a href="#">Acrocephalus schoenobaenus</a>			c				R	DD	C	A	C	B
B	A297	<a href="#">Acrocephalus scirpaceus</a>			r				C	DD	C	A	C	C
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A168	<a href="#">Actitis hypoleucos</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A324	<a href="#">Aegithalos caudatus</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A247	<a href="#">Alauda arvensis</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w				C	DD	C	A	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			r				C	DD	C	A	C	B
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	3	27	i		G	C	A	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				C	DD	C	A	C	C
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	1600	2100	i		G	B	A	B	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				C	DD	B	A	B	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				C	DD	B	A	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r	90	90	p		G	B	A	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	3000	5400	i		G	B	A	C	B
B	A041	<a href="#">Anser albifrons</a>			w	58	58	i		G	B	B	C	B
B	A041	<a href="#">Anser albifrons</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w	752	752	i		G	A	A	C	A
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			r	3	4	p		G	A	A	C	A
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				C	DD	A	A	C	A
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A039	<a href="#">Anser fabalis</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				R	DD	C	C	C	B
B	A258	<a href="#">Anthus cervinus</a>			c				V	DD	D			
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A257	<a href="#">Anthus pratensis</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A259	<a href="#">Anthus spinoletta</a>			c				R	DD	D			
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A226	<a href="#">Apus apus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			r				R	DD	C	B	B	B
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			c				C	DD	C	B	B	B
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			w	30	30	i		G	C	B	B	B
B	A773	<a href="#">Ardea alba</a>			p				P	DD	C	B	B	B
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			r	60	60	p		G	B	B	C	A
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			w	20	50	i		G	B	B	C	A
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	30	30	p		G	B	B	C	A
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			r	50	60	p		G	A	A	C	A
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				P	DD	A	A	C	A
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			w				R	DD	A	A	C	A
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A218	<a href="#">Athene noctua</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	275	275	i		G	C	B	C	B

B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>		w				R	DD	C	B	C	C
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A062	<a href="#">Aythya marila</a>		c				P	DD	D			
B	A062	<a href="#">Aythya marila</a>		w				R	DD	D			
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>		w				R	DD	A	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>		c				R	DD	A	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>		r	2	2	p		G	A	B	C	A
M	1308	<a href="#">Barbastella barbastellus</a>		p				P	DD	C	B	C	B
F	1137	<a href="#">Bubo bleheius</a>		p				R	DD	C	C	B	C
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>		p				P	DD	B	A	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>		r				P	DD	B	A	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>		c				R	DD	B	A	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>		w				P	DD	B	A	C	A
B	A025	<a href="#">Bubulcus ibis</a>		c				R	DD	B	A	B	A
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>		c				C	DD	C	A	C	B
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>		p				C	DD	C	A	C	B
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>		r	2	4	p		G	C	A	C	B
B	A087	<a href="#">Buteo buteo</a>		w				C	DD	C	A	C	B
B	A088	<a href="#">Buteo lagopus</a>		w				R	DD	C	B	C	C
B	A088	<a href="#">Buteo lagopus</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A144	<a href="#">Calidris alba</a>		c				V	DD	D			
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A149	<a href="#">Calidris alpina</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A143	<a href="#">Calidris canutus</a>		c				V	DD	D			
B	A147	<a href="#">Calidris ferruginea</a>		c				V	DD	D			
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A145	<a href="#">Calidris minuta</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A861	<a href="#">Calidris rochonax</a>		c				C	DD	B	B	C	A
B	A146	<a href="#">Calidris temminckii</a>		c				R	DD	C	B	C	B
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>		w				P	DD	C	B	C	C

B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	<a href="#">Carduelis carduelis</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A479	<a href="#">Cecropis daurica</a>			c				V	DD	D			
I	1088	<a href="#">Cerambyx cerdo</a>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A335	<a href="#">Certhia brachydactyla</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A335	<a href="#">Certhia brachydactyla</a>			r				R	DD	C	C	C	C
B	A335	<a href="#">Certhia brachydactyla</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			c				C	DD	C	A	C	B
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			p				C	DD	C	A	C	B
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			w				C	DD	C	A	C	B
B	A288	<a href="#">Cettia cetti</a>			r				C	DD	C	A	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			r				V	DD	D			
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			c				R	DD	D			
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A136	<a href="#">Charadrius dubius</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A137	<a href="#">Charadrius hiaticula</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			c				C	DD	A	A	B	A
B	A734	<a href="#">Chlidonias hybrida</a>			r	200	200	p		G	A	A	B	A
B	A198	<a href="#">Chlidonias leucopterus</a>			c				V	DD	D			
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	<a href="#">Chloris chloris</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				R	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w				P	DD	B	B	C	A
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			r	2	3	p		G	B	B	C	A
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			r				R	DD	B	B	C	B
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A289	<a href="#">Cisticola juncidis</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			c				R	DD	B	B	C	A
B	A859	<a href="#">Clanga clanga</a>			w	1	1	i		G	B	B	C	A
B	A858	<a href="#">Clanga pomarina</a>			c				R	DD	D			
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A373	<a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A207	<a href="#">Columba oenas</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>			c				C	DD	C	B	C	B



B	A208	<a href="#">Columba palumbus</a>		r				C	DD	C	B	C	B
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A615	<a href="#">Corvus cornix</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A347	<a href="#">Corvus monedula</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A113	<a href="#">Coturnix coturnix</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A212	<a href="#">Cuculus canorus</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A480	<a href="#">Cyanecula svecica</a>		c				P	DD	C	A	C	B
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A483	<a href="#">Cyanistes caeruleus</a>		r				R	DD	C	B	C	C
B	A036	<a href="#">Cyanus olor</a>		w				R	DD	C	B	C	A
B	A036	<a href="#">Cyanus olor</a>		c				R	DD	C	B	C	A
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A738	<a href="#">Delichon urbicum</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	<a href="#">Dendrocopos major</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		w				P	DD	C	A	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		c				C	DD	C	A	C	A
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>		r	40	40	p	G	C	A	C	A	A
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A383	<a href="#">Emberiza calandra</a>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A379	<a href="#">Emberiza hortulana</a>		c				R	DD	B	C	A	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<a href="#">Emberiza schoeniclus</a>		c				P	DD	C	B	C	C
R	1220	<a href="#">Emys orbicularis</a>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A269	<a href="#">Erithacus rubecula</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A101	<a href="#">Falco biarmicus</a>		c				V	DD	D			
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>		c				R	DD	C	B	C	A
B	A098	<a href="#">Falco columbarius</a>		w				R	DD	C	B	C	A
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>		w				P	DD	C	B	C	A
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>		c				R	DD	C	B	C	A
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>		r	1	2	p	G	C	A	C	B	B
B	A099	<a href="#">Falco subbuteo</a>		c				C	DD	C	A	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>		p				C	DD	C	A	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>		w				C	DD	C	A	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>		c				C	DD	C	A	C	B
B	A096	<a href="#">Falco tinnunculus</a>		r	1	2	p	G	C	A	C	B	B
B	A097	<a href="#">Falco vespertinus</a>		c				R	DD	C	B	C	B

B	A321	<a href="#">Ficedula albicollis</a>			c				V	DD	D				
B	A322	<a href="#">Ficedula hypoleuca</a>			c				C	DD	D				
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			w				C	DD	C	B	C	C	
B	A359	<a href="#">Fringilla coelebs</a>			c				C	DD	C	B	C	C	
B	A360	<a href="#">Fringilla montifringilla</a>			w				P	DD	C	B	C	C	
B	A360	<a href="#">Fringilla montifringilla</a>			c				P	DD	C	B	C	C	
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c				C	DD	B	B	C	A	
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			r	20	30	p		G	B	B	C	A	
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w	30	640	i		G	B	B	C	A	
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w				P	DD	C	B	C	B	
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				C	DD	C	B	C	B	
B	A154	<a href="#">Gallinago media</a>			c				C	DD	C	A	C	A	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			w				C	DD	C	B	C	B	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			p				C	DD	C	B	C	B	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			c				P	DD	C	B	C	B	
B	A123	<a href="#">Gallinula chloropus</a>			r				C	DD	C	B	C	B	
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			w				C	DD	C	B	C	C	
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			c				C	DD	C	B	C	C	
B	A342	<a href="#">Garrulus glandarius</a>			r				C	DD	C	B	C	C	
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			w				R	DD	C	B	C	C	
B	A001	<a href="#">Gavia stellata</a>			c				R	DD	C	B	C	C	
B	A189	<a href="#">Gelochelidon nilotica</a>			c				V	DD	D				
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			c				C	DD	C	B	C	B	
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			r				R	DD	C	B	C	B	
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			w				P	DD	C	B	C	B	
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				C	DD	C	B	C	B	
B	A075	<a href="#">Haliaeetus albicilla</a>			w	1	1	i	V	G	C	B	B	C	
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				C	DD	C	B	C	B	
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r	10	20	p		G	C	B	C	B	
B	A300	<a href="#">Hippoboscus polytelus</a>			r				C	DD	C	B	C	C	
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			r				C	DD	C	A	C	A	
B	A251	<a href="#">Hirundo rustica</a>			c				C	DD	C	A	C	A	
B	A894	<a href="#">Hydroprogne caspia</a>			c				R	DD	C	B	C	B	
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	10	20	p		G	B	B	C	B	
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				P	DD	B	B	C	B	
B	A233	<a href="#">Iynx torquilla</a>			r				R	DD	C	C	C	C	
B	A233	<a href="#">Iynx torquilla</a>			c				P	DD	C	C	C	C	
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				C	DD	C	B	C	C	
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			c				C	DD	C	B	C	C	
B	A340	<a href="#">Lanius excubitor</a>			c				R	DD	C	B	C	C	
B	A340	<a href="#">Lanius excubitor</a>			w				R	DD	C	B	C	C	
B	A339	<a href="#">Lanius minor</a>			r				R	DD	B	C	B	C	
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>			c				R	DD	D				
B	A182	<a href="#">Larus canus</a>			w				R	DD	D				
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			w				R	DD	D				

B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			c					R	DD	D			
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			c					V	DD	D			
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			w					V	DD	D			
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c					V	DD	D			
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			r					R	DD	C	B	C	B
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			w					C	DD	C	B	C	B
B	A604	<a href="#">Larus michahellis</a>			c					C	DD	C	B	C	B
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			w					P	DD	C	B	C	B
B	A179	<a href="#">Larus ridibundus</a>			c					C	DD	C	B	C	B
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>			c					V	DD	D			
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			w					R	DD	A	B	B	A
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c					C	DD	A	B	B	A
B	A476	<a href="#">Linaria cannabina</a>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A476	<a href="#">Linaria cannabina</a>			w					P	DD	C	B	C	C
B	A292	<a href="#">Locustella luscinioides</a>			r					R	DD	C	A	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			r					C	DD	C	A	C	B
B	A271	<a href="#">Luscinia megarhynchos</a>			c					C	DD	C	A	C	B
I	1060	<a href="#">Lycaena dispar</a>			p					P	DD	C	B	B	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyrtus minimus</a>			c					R	DD	C	B	C	B
B	A152	<a href="#">Lymnocyrtus minimus</a>			w					R	DD	C	B	C	B
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			w	382	382		i		G	C	A	C	B
B	A855	<a href="#">Mareca penelope</a>			c					C	DD	C	A	C	B
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			w	200	490		i		G	A	A	C	A
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			r	15	20		p		G	A	A	C	A
B	A889	<a href="#">Mareca strepera</a>			c					C	DD	A	A	C	A
B	A767	<a href="#">Mergellus albellus</a>			w	1	1		i		G	B	A	C	A
B	A767	<a href="#">Mergellus albellus</a>			c					P	DD	B	A	C	A
B	A069	<a href="#">Merqus serrator</a>			w					V	DD	D			
B	A069	<a href="#">Merqus serrator</a>			c					V	DD	D			
B	A230	<a href="#">Meroos aplaster</a>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A875	<a href="#">Microcarbo pygmaeus</a>			c					V	DD	D			
B	A073	<a href="#">Milvus minorans</a>			c					R	DD	C	B	C	B
B	A074	<a href="#">Milvus milvus</a>			c					V	DD	D			
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			w					C	DD	C	B	C	C
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			r					C	DD	C	B	C	C
B	A262	<a href="#">Motacilla alba</a>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>			w					C	DD	C	B	C	C
B	A261	<a href="#">Motacilla cinerea</a>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			r					C	DD	C	B	C	C
B	A260	<a href="#">Motacilla flava</a>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A319	<a href="#">Muscicapa striata</a>			r					C	DD	C	B	C	C
M	1321	<a href="#">Myotis emarginatus</a>			p					P	DD	C	B	C	B
B	A058	<a href="#">Netta rufina</a>			c					R	DD	C	B	C	C
B	A768	<a href="#">Numenius arquata arquata</a>			c					C	DD	C	B	C	B

B	A768	<a href="#">arouata</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A158	<a href="#">Numenius phaeopus</a>			c				V	DD	D			
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			r	50	60	p		G	C	A	C	A
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				C	DD	C	A	C	A
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			w	62	99	i		G	C	A	C	A
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			p				P	DD	C	A	C	A
B	A277	<a href="#">Oenanthe oenanthe</a>			c				C	DD	D			
B	A337	<a href="#">Oriolus oriolus</a>			r				C	DD	C	B	C	C
I	1084	<a href="#">Osmoderma eremita</a>			p				P	DD	C	C	C	B
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			w				R	DD	C	B	C	A
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			c				C	DD	C	B	C	A
B	A323	<a href="#">Panurus biarmicus</a>			r				C	DD	C	A	C	B
B	A323	<a href="#">Panurus biarmicus</a>			p				C	DD	C	A	C	B
B	A323	<a href="#">Panurus biarmicus</a>			w				C	DD	C	A	C	B
B	A323	<a href="#">Panurus biarmicus</a>			c				C	DD	C	A	C	B
B	A330	<a href="#">Parus major</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A330	<a href="#">Parus major</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A330	<a href="#">Parus major</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A356	<a href="#">Passer montanus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A019	<a href="#">Pelecanus onocrotalus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A019	<a href="#">Pelecanus onocrotalus</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A035	<a href="#">Phoenicopeterus ruber</a>			c	10	10	i	C	G	C	C	C	C
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>			w				P	DD	C	C	C	C
B	A273	<a href="#">Phoenicurus ochruros</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A274	<a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A499	<a href="#">Phylloscopus bonelli</a>			c				R	DD	D			
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A572	<a href="#">Phylloscopus collybita</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A314	<a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>			c				R	DD	D			
B	A316	<a href="#">Phylloscopus trochilus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A866	<a href="#">Picus viridis</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			w	8	8	i		G	B	B	C	B
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			p				P	DD	B	B	C	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w				P	DD	A	B	C	A

B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				C	DD	A	B	C	A
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			c				R	DD	D			
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			r	30	40	p		G	C	B	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A005	<a href="#">Podiceps cristatus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A006	<a href="#">Podiceps grisegena</a>			c				V	DD	D			
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A008	<a href="#">Podiceps nigricollis</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A493	<a href="#">Poecile palustris</a>			c				C	DD	C	C	C	C
B	A493	<a href="#">Poecile palustris</a>			r				C	DD	C	C	C	C
B	A493	<a href="#">Poecile palustris</a>			w				C	DD	C	C	C	C
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			r				P	DD	C	B	C	B
F	5962	<a href="#">Protochondrostoma genei</a>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			w				C	DD	C	A	C	C
B	A266	<a href="#">Prunella modularis</a>			c				C	DD	C	A	C	C
B	A250	<a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A118	<a href="#">Rallus aquaticus</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapilla</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A318	<a href="#">Regulus ignicapilla</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A317	<a href="#">Regulus regulus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A336	<a href="#">Remiz pendulinus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A249	<a href="#">Riparia riparia</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A276	<a href="#">Saxicola torquatus</a>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A155	<a href="#">Scolopax rusticola</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A361	<a href="#">Serinus serinus</a>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			w	61	406	i		G	B	A	C	A
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			r	30	30	p		G	B	A	C	A
B	A857	<a href="#">Spatula clypeata</a>			c				C	DD	B	A	C	A



B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>		c				C	DD	A	A	C	A
B	A856	<a href="#">Spatula querquedula</a>		r	7	10	p		G	A	A	C	A
B	A478	<a href="#">Spinus spinus</a>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A478	<a href="#">Spinus spinus</a>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>		r	2	3	p		G	C	B	C	B
B	A193	<a href="#">Sterna hirundo</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A885	<a href="#">Sternula albifrons</a>		c				V	DD	D			
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>		c				P	DD	C	A	C	B
B	A210	<a href="#">Streptopelia turtur</a>		r				C	DD	C	A	C	B
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A219	<a href="#">Strix aluco</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A351	<a href="#">Sturnus vulgaris</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A311	<a href="#">Sylvia atricapilla</a>		r				C	DD	C	A	C	A
B	A310	<a href="#">Sylvia borin</a>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A309	<a href="#">Sylvia communis</a>		r				C	DD	C	B	C	C
B	A570	<a href="#">Sylvia hortensis</a>		c				V	DD	D			
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>		r	10	10	p		G	C	B	C	B
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		c				V	DD	D			
B	A048	<a href="#">Tadorna tadorna</a>		w				V	DD	D			
B	A863	<a href="#">Thalasseus sandvicensis</a>		c				V	DD	D			
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>		c				C	DD	B	B	C	A
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>		w				R	DD	C	B	C	B
B	A164	<a href="#">Tringa nebularia</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>		c				C	DD	C	B	C	B
B	A165	<a href="#">Tringa ochropus</a>		w				P	DD	C	B	C	B
B	A163	<a href="#">Tringa stagnatilis</a>		c				V	DD	D			
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>		w				R	DD	C	B	C	B
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>		c				R	DD	C	B	C	B
A	1167	<a href="#">Triturus cristatus</a>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A265	<a href="#">Troglodytes troglodytes</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A286	<a href="#">Turdus iliacus</a>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>		c				C	DD	C	A	C	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>		w				C	DD	C	A	C	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>		p				C	DD	C	A	C	C
B	A283	<a href="#">Turdus merula</a>		r				C	DD	C	A	C	C
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A285	<a href="#">Turdus philomelos</a>		c				C	DD	C	B	C	C

B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A284	<a href="#">Turdus pilaris</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A287	<a href="#">Turdus viscivorus</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A232	<a href="#">Upupa epops</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w				C	DD	B	B	C	B
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			r	5	10	p	G	B	B	C	B	
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A892	<a href="#">Zapornia parva</a>			w				R	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Altre importanti specie di flora e fauna sono riportate di seguito.

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		<a href="#">Anacamptis pyramidalis</a>						P					X	
I		<a href="#">Apatura ilia</a>						P			X			
A	6962	<a href="#">Bufo viridis Complex</a>						P	X					
P		<a href="#">Ceratophyllum demersum</a>						P						X
P		<a href="#">Cladium mariscus</a>						P						X
I		<a href="#">Elater ferrugineus</a>						P						X
M	1327	<a href="#">Epitesicus serotinus</a>						P	X					
F		<a href="#">Esax lucius</a>						P			X			
P		<a href="#">Euphorbia palustris</a>						P						X
R	5670	<a href="#">Hierophis viridiflavus</a>						P	X					
P		<a href="#">Hottonia palustris</a>						P			X			
A	5358	<a href="#">Hyla intermedia</a>						P	X					
M	5365	<a href="#">Hyosyosus savii</a>						P	X					
P		<a href="#">Iuncus subnodulosus</a>						P						X
R	5179	<a href="#">Lacerta bilineata</a>						P	X					
P		<a href="#">Leucolium aestivum</a>						P						X
M	1314	<a href="#">Myotis daubentonii</a>						P	X					



## 6 EVENTUALE INTERFERENZA CON SIC O ZPS LIMITROFE

### **Impatti su suolo e sottosuolo**

La realizzazione dell'opera comporta un cambiamento temporaneo dell'uso del suolo dell'area di intervento poiché mette in atto la trasformazione da seminativo semplice a impianto tecnologico, che non altera la destinazione d'uso agricola dei terreni. Conseguentemente, la vocazione e la destinazione originaria dell'area di progetto non viene compromessa. Le attività di scavo saranno limitate nel tempo, per un massimo di 30 anni, base al cronoprogramma del progetto, e comporteranno l'immediato reinterro con il terreno naturale asportato.

Gli impatti sulla componente suolo e sottosuolo possono essere considerati trascurabili, in quanto reversibili. Lo stato attuale del suolo è quello di area agricola e tale vocazione potrà essere successivamente ristabilita a seguito della dismissione dell'opera. Al fine di garantire la continuità dei corridoi ecologici per piccola fauna, sono previste apposite aperture nelle recinzioni, tali da garantire il transito della fauna locale.

### **Impatti sull'ambiente idrico sotterraneo**

Possibili impatti in fase di cantiere possono derivare dal rischio di rilascio nell'ambiente di carburanti, oli e altre sostanze impiegate per il funzionamento e la manutenzione dei mezzi utilizzati per la realizzazione degli scavi ed il trasporto dei materiali, ritenuti comunque minimi vista la breve durata dell'intervento. Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, è prevista la realizzazione di bacini di laminazione atti a garantire l'invarianza idraulica dell'area senza creare ulteriori impatti all'area. Inoltre, l'esercizio dell'impianto fotovoltaico non prevede scarichi di reflui di processo né pressione antropica di alcun tipo nella zona di interesse. Inoltre, non è previsto alcun aumento di superfici impermeabilizzate, per cui non esistono impatti sul naturale processo di ricarica della falda sotterranea.

Gli impatti sull'ambiente idrico possono essere considerati trascurabili, per le ragioni sopra citate.

### **Impatti sulla flora e sulla vegetazione**

L'area di intervento allo stato attuale è destinata prevalentemente a seminativo semplice privo di specie vegetali di pregio, in cui le specie erbacee o arbustive eventualmente presenti saranno rimosse totalmente. Il progetto prevede la messa a dimora di alberi e arbusti lungo i lati del lotto di progetto.

La scelta delle specie da utilizzare nella realizzazione degli interventi di mitigazione è avvenuta selezionando la vegetazione prevalentemente tra le specie autoctone locali che maggiormente si adattano alle condizioni climatiche ed alle caratteristiche dei suoli, garantendo una sufficiente percentuale di attecchimento.

La morfologia del terreno, pianeggiante, la presenza di viabilità interpoderali tipiche dell'area, la prossimità del fiume hanno suggerito una tipologia di filtro visivo costituita da un insieme di alberi di seconda grandezza ed arbusti, a creare una cortina che richiama quelle già esistenti nelle perimetrazioni dei grandi appezzamenti agricoli.

L'impiego degli arbusti all'interno di formazioni finalita' schermante risulta fondamentale per diversi motivi:

- sono idonei a formare barriere impenetrabili in quanto alcune specie sono spinose ed inoltre possono essere piantati molto vicini, creando delle vere e proprie recinzioni;
- possono essere associati in diversi modi, garantendo un vistoso effetto decorativo grazie a fiori e frutti di vario colore nelle diverse stagioni;
- sono in grado di offrire riparo e nutrimento (frutti) all'avifauna.



I principi generali adottati per la scelta delle specie sono riconducibili a:

- potenzialità fitoclimatiche dell'area;
- coerenza con la flora e la vegetazione locale,
- individuazione degli stadi seriali delle formazioni vegetali presenti;
- aumento della biodiversità locale; valore estetico naturalistico.

Di seguito la planimetria generale che individua le opere a mitigazione.



Le essenze che potranno essere impiegate per la realizzazione dell'impianto arboreo-arbustivo potranno essere scelte fra le seguenti:

 <p><i>Cornus Sanguinea</i></p>	 <p><i>Corylus Avellana</i></p>	 <p><i>Crataegus Pyracantha</i></p>
 <p><i>Prunus Spinosa</i></p>	 <p><i>Rhamus Frangula</i></p>	 <p><i>Ligustrum Vulgaris</i></p>

Tutto ciò premesso, si ritiene che la realizzazione dell'intervento di progetto nel suo complesso, campo fotovoltaico ed elettrodotto), non vada ad impattare negativamente la vegetazione della zona.

### Inquinamento atmosferico

Bisognerà tenere conto di un aumento delle emissioni in atmosfera in fase di cantiere da parte delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto. L'incidenza dei gas inquinanti potrà avere un qualche effetto significativo, ma pur sempre limitato per il periodo di durata della costruzione, sulla vegetazione circostante. Le principali sostanze inquinanti quali gas di scarico, residui di olii minerali e sostanze volatili derivanti da prodotti di abrasione, potranno ricadere sulle fasce di vegetazione più vicine ai cantieri depositandosi sulla vegetazione o accumulandosi nel suolo e di conseguenza nei tessuti vegetali. In caso di precipitazioni, gli inquinanti emessi ricadono a terra ad opera delle acque di pioggia, andando ad interessare minimamente anche il sistema dei corsi d'acqua e la falda idrica superficiale.

In considerazione dell'entità prevista per queste emissioni, della breve durata di queste e del fatto che l'area interessata riguarda campi a seminativo, in parte interessati da inquinamento, pur basso, di traffico locale nelle strade adiacenti, si prevede che nel complesso l'impatto sarà alquanto limitato.

### Inquinamento acustico

La realizzazione degli interventi comporta l'utilizzo di mezzi meccanici, in particolare mezzi per il trasporto dei materiali e macchine operatrici, classificati come elementi di disturbo acustico durante la fase di cantiere. Ulteriori parametri caratterizzanti una situazione di disturbo sono essenzialmente riconducibili alla potenza acustica di emissione delle sorgenti, alla distanza tra queste ed i potenziali recettori, ai fattori di attenuazione del livello di pressione sonora presenti tra sorgente e ricettore. Gli effetti di disturbo dovuti all'aumento dei livelli sonori, della loro durata e frequenza possono portare

ad un allontanamento della fauna dall'area, con conseguente sottrazione di spazi utili per le specie. Si tratta tuttavia di un impatto temporaneo, da effettuarsi nelle sole ore diurne, i cui effetti sono limitati alla durata della fase di cantiere. Si ritiene che l'impatto acustico non sia rilevante.

### **Rischio di elettrocuzione e collisione**

La realizzazione dell'impianto, nonché delle linee elettriche di connessione alla sottostazione prevede, per la maggior parte, l'installazione di elementi interrati.

Non sussistono pertanto rischi rimandabili all'elettrocuzione e collisione.

## **7 CONCLUSIONI**

Le analisi effettuate consentono di fare le seguenti considerazioni:

- valutata l'attività proposta;
- rilevate le fonti di pressione esistenti nell'intorno e generate dall'intervento;
- valutate le caratteristiche e la localizzazione degli habitat e degli habitat prioritari dei Siti Natura 2000 rispetto all'area di intervento;
- valutate le tipologie delle specie di flora e fauna riferite ai siti Natura 2000 più prossimi e verificate nella cartografia distributiva delle specie, si ritiene che l'intervento non possa provocare effetti significativi negativi sui siti della rete natura 2000" in quanto:
  - ✓ per la tipologia di intervento e per la sua collocazione, non interferisce con nessun tipo di habitat o habitat di specie;
  - ✓ gli eventuali effetti che ne derivano si esauriscono prima di raggiungere le specie di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000;
  - ✓ non ci sono effetti a carico di nessuna delle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/CE;
  - ✓ non cambia l'idoneità ambientale dei luoghi interessati rispetto alle specie segnalate.

E' possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000.